



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

AZIENDA USL DI PARMA
DISTRETTO DI FIDENZA

INCONTRO FORMATIVO

Contributo degli operatori sanitari del territorio al controllo degli effetti delle alte temperature

Dai dati climatici ed epidemiologici alla gestione del Piano Caldo distrettuale

CASA DELLA SALUTE SAN SECONDO PARMENSE - 22 GIUGNO 2023

UNO STRUMENTO PER LA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI: IL PIANO CALDO SOCIO-SANITARIO DISTRETTUALE

Veronica Bernardi e Alice Pagani

Gruppo Operativo Piano Caldo del Distretto di Fidenza



UNIVERSITÀ
DI PARMA

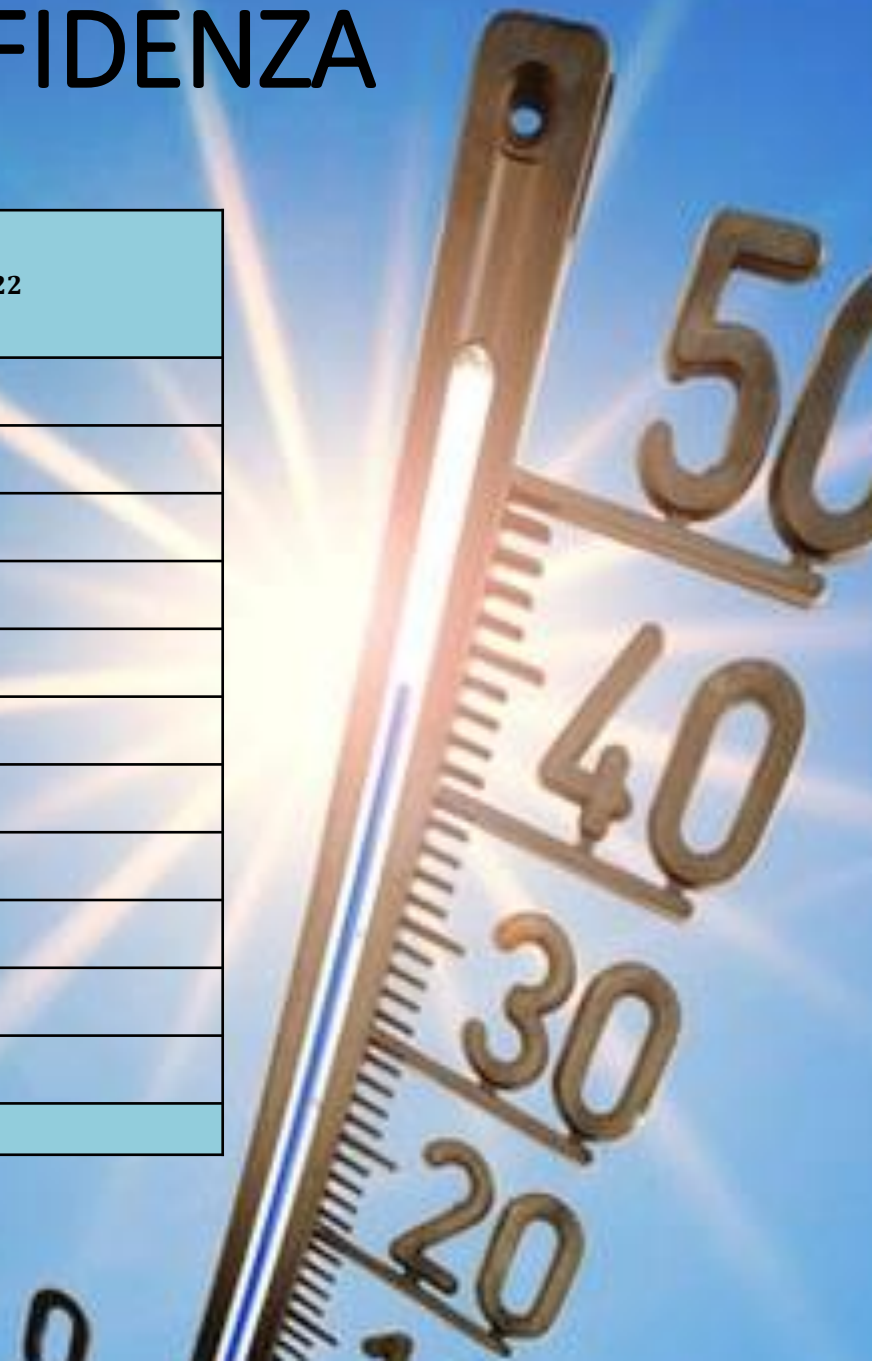


FONDAZIONE
MONTEPARMA

ALCUNI DATI DEL DISTRETTO DI FIDENZA

DISTRETTO DI FIDENZA	Totale popolazione >75 allo 01/01/2022
Busseto	945
Fidenza	3467
Fontanellato	880
Fontevivo	571
Noceto	1443
Polesine Zibello	439
Roccabianca	424
Salsomaggiore Terme	2756
San Secondo Parmense	662
Sissa Trecasali	929
Soragna	541
Totale	13.057

FONTE DATI RELAZIONE ANNUALE DISTRETTUALE



POPOLAZIONE ANZIANA ULTRA 75ENNE TRIENNIO 2020-2022

DISTRETTO DI FIDENZA	pop>75 all'01/01/2020	pop>75 all'01/01/2021	pop>75 all'01/01/2022
Busseto	981	903	945
Fidenza	3585	3272	3467
Fontanellato	902	808	880
Fontevivo	582	516	571
Noceto	1404	1287	1443
Polesine Zibello	447	407	439
Roccabianca	421	380	424
Salsomaggiore	2810	2556	2756
San Secondo P.se	684	634	662
Sissa TreCasali	966	853	929
Soragna	552	495	541
TOTALE	13.334	12.111	13.057

Nel Distretto di Fidenza allo 01/01/2022 si contano **13.057** “grandi anziani” (da 75 anni in avanti), aumentando del 7,81 % rispetto al precedente anno e con una diminuzione del 2,07 % rispetto al totale della popolazione allo 01/01/2020.

PIANO DISTRETTUALE ATTIVO

- POTENZIAMENTO PIANO ASSISTENZIALE DOMICILIARE (SAD-ADI)
- VOLANTINAGGIO/AFFISSIONE LOCANDINE INFORMATIVE CON CONSIGLI UTILI PER CONTRASTARE IL CALDO
- MONITORAGGIO TELEFONICO SOGGETTI A RISCHIO
- COLLABORAZIONE SOCIO SANITARIA/DIMISSIONI DIFFICILI/SEGNALAZIONI DI ANZIANI SOLI ULTRA 75ENNI
- SEGNALAZIONI ARPA.



ASSISTENZA DOMICILIARE

- L'ASSISTENZA DOMICILIARE HA COME FINALITÀ PRINCIPALE QUELLA DI CONSENTIRE IL MANTENIMENTO DELLA PERSONA CON DIMINUITA CAPACITÀ DI AUTONOMIA NEL PROPRIO AMBIENTE DI VITA; SI PONE IN APPOGGIO ALLE FAMIGLIE, ALLE PERSONE SOLE E OFFRE AGLI ANZIANI LA POSSIBILITÀ DI CONDURRE UNA VITA DI RELAZIONE ANCHE IN CONDIZIONE DI PARZIALE O TALE NON AUTOSUFFICIENZA, GARANTENDO IL MAGGIOR BENESSERE POSSIBILE PER IL BENEFICIARIO E PER I LORO CARE-GIVER.
- LA DGR 1206/07 STABILISCE CHE QUESTI OBIETTIVI SIANO GARANTITI ATTRAVERSO L'EROGAZIONE DI DIVERSE TIPOLOGIE DI PRESTAZIONI, FORNITE IN MODO INTEGRATO E FLESSIBILI. QUESTO COMPORTA LA NECESSITÀ DI DEFINIRE NUOVE MODALITÀ DI OFFERTA DEL SERVIZIO (OPERARE NELL'ARCO DELLE 12 ORE GIORNALIERE PER TUTTI I GIORNI DELLA SETTIMANA, ASSICURARE FORME STRUTTURATE DI COLLABORAZIONE CON IL DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE,) ATTRAVERSO LA FORMULAZIONE DI PIANI ASSISTENZIALI INDIVIDUALIZZATI DI VITA E DI CURA ARTICOLATI SUI BISOGNI DELL'UTENTE E DEL NUCLEO DI APPARTENENZA.
- IN TUTTI I COMUNI SONO ATTIVI I SERVIZI ACCESSORI QUALI I TRASPORTI, I PASTI, IL TELESOCCORSO.

INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

A PARTIRE DAL 2004, LA REGIONE EMILIA ROMAGNA HA INDIVIDUATO DELLE LINEE DI INTERVENTO PER MITIGARE L'IMPATTO DI EVENTUALI ONDATE DI CALORE ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DI PROGRAMMI DI SOSTEGNO DELLE RETI SOCIALI E DI PREVENZIONE PER I SOGGETTI FRAGILI.

- **MONITORAGGIO SISTEMATICO DEGLI ACCESSI E DEI RICOVERI AL PRONTO SOCCORSO, DELLA POPOLAZIONE ANZIANA ULTRA 75ENNE, TRAMITE INVIO QUOTIDIANO DEI NOMINATIVI AL COMUNE DI RESIDENZA DELL'ANZIANO AL FINE DI SEGNALARE AL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE E AL MMG, LA PRESENZA DI CRITICITÀ.**
- **SCHEDA DI DIMISSIONE DIFFICILE/PROTETTA CON ATTENZIONE SPECIFICA A CASI SANITARI COLLEGABILI A DISIDRATAZIONE/COLPO DI CALORE/INSOLAZIONE.**

COLLABORAZIONE CON ARPA

SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE E' OPERATIVO INDICATIVAMENTE DA META' MAGGIO A META' SETTEMBRE (SALVO EVENTUALI PROROGHE), UN SISTEMA DI PREVISIONE DEL DISAGIO BIOCLIMATICO GESTITO DAI SERVIZI IDROMETEREOLOGICI E DI EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE DELL'ARPA CHE E' IN GRADO DI PREVEDERE, CON 72 ORE DI ANTICIPO, IL VERIFICARSI DI SITUAZIONI DI DISCOMFORT METEOCLIMATICO.

IL SISTEMA REGIONALE PREVEDE L'INVIO DI UNA E-MAIL INDICANTE NELL'OGGETTO LA CONDIZIONE DI «NO ALLERTA» O DI «ALLERTA» AI REFERENTI DEI GRUPPI OPERATIVI LOCALI (NEL NOSTRO CASO LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI, DOTT.SSA DANIELA EGORITTI).

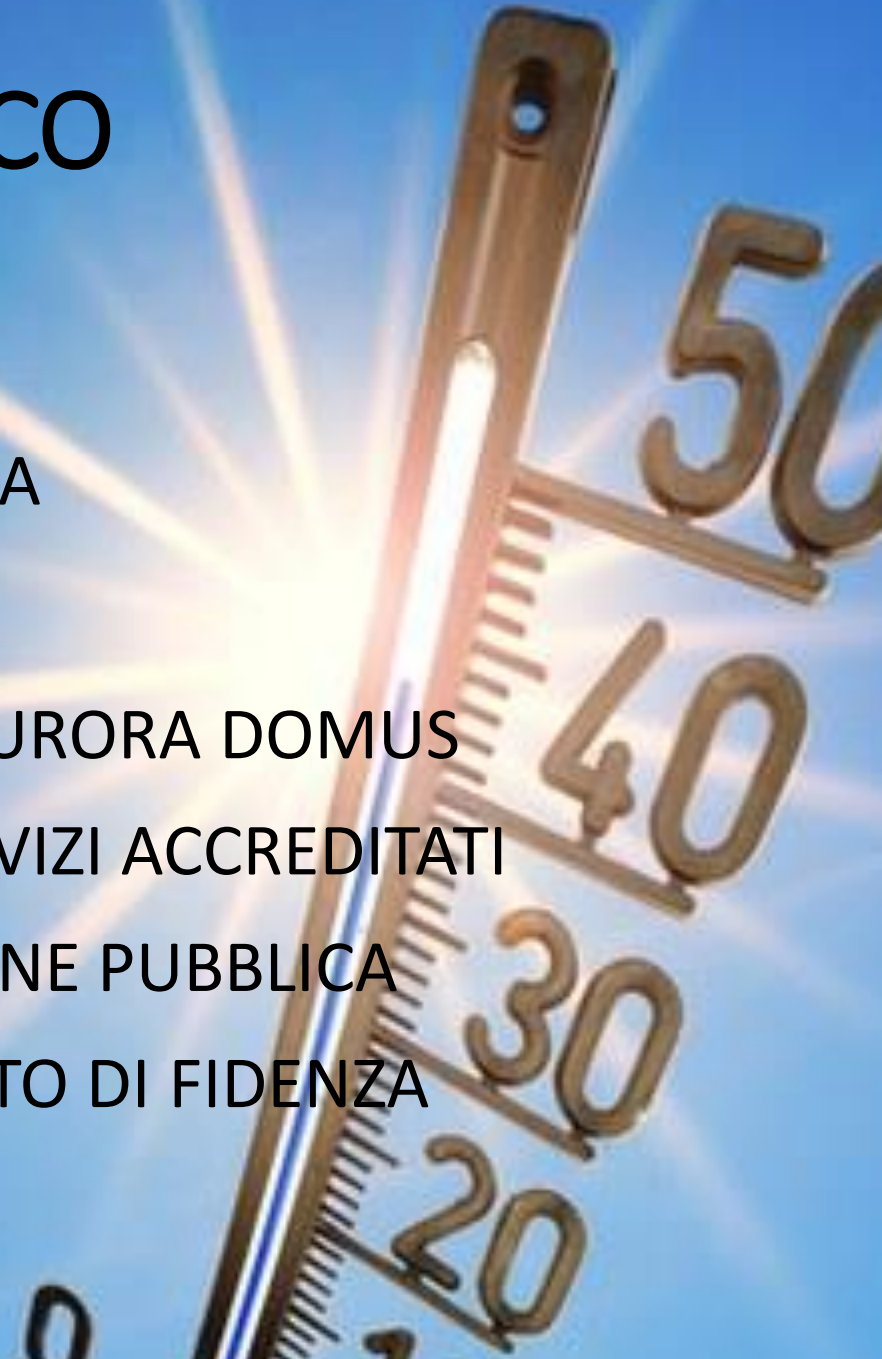
COMPOSIZIONE GRUPPO TECNICO

COORDINAMENTO TERRITORIALE

DOTT.SSA DANIELA EGORITTI - RESPONSABILE SAA

GRUPPO OPERATIVO

- RESPONSABILE AREA COOP. PROGES E COOP. AURORA DOMUS
- ASP DISTRETTO FIDENZA - COORDINATORE SERVIZI ACCREDITATI
- MEDICO DIP. CURE PRIMARIE E MEDICO DI IGIENE PUBBLICA
- ASSISTENTI SOCIALI TERRITORIALI DEL DISTRETTO DI FIDENZA



PIANO DI EMERGENZA ATTIVABILE IN CASI DI ALLERTA ARPAAE

- RICOVERI DI SOLLIEVO
- ACCESSI PROGRAMMATI AL CENTRO DIURNO/ALTRI LOCALI CONDIZIONATI
- SAD LEGGERO (CONSEGNA SPESA A DOMICILIO E TRASPORTI)



PIANO EMERGENZIALE

RICOVERO DI SOLLIEVO

- LA DOMANDA DI ACCOGLIENZA TEMPORANEA DESTINATA A CONCEDERE UN PERIODO DI RIPOSO ALLA FAMIGLIA O A RISPONDERE A SITUAZIONI DI DIFFICOLTÀ MOMENTANEA DEI CARE-GIVERS È IN COSTANTE AUMENTO NEGLI ULTIMI ANNI. L'OPPORTUNITÀ DI ACCOGLIENZA DEVE ESSERE OFFERTA IL PIÙ POSSIBILE NELL'AMBITO DI RESIDENZA, ANCHE IN CONSIDERAZIONE DELLA TIPOLOGIA DELLE ATTUALI FAMIGLIE, OVVERO LA FORTE PRESENZA DI CONIUGI ANZIANI, LA RIDUZIONE DELLE RETI PARENTALI E L'IMPEGNO LAVORATIVO IN CUI SI TROVANO PER LO PIÙ COINVOLTE.
- **INOLTRE, DURANTE IL PERIODO ESTIVO, L'ATTIVAZIONE DEI RICOVERI TEMPORANEI A SOSTEGNO DELLA POPOLAZIONE ANZIANA CONTRIBUISCE ALLA PREVENZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLE ONDATE DI CALORE E SOSTIENE LA POPOLAZIONE ANZIANA.**
- IL SAA SI È IMPEGNATO, COME PREVISTO DALLA DGR 1206/7, A DEFINIRE IL PROTOCOLLO PER L'ACCESSO . LA RESPONSABILITÀ DEL PROGETTO È DELL'ASSISTENTE SOCIALE RESPONSABILE DEL CASO E LA STRUTTURA DEVE IMPEGNARSI AL RISPETTO DELLA TEMPORANEITÀ.

ACCESSO PROGRAMMATO AL CENTRO DIURNO

TALE POSSIBILITÀ È ATTIVABILE A FAVORE DI QUEGLI ANZIANI SOLI SEMI O AUTOSUFFICIENTI CHE PERÒ VIVONO IN ABITAZIONI VECCHIE SPROVVISTE DI UN ADEGUATO SISTEMA DI RAFFRESCAMENTO E CHE, PERTANTO «SFRUTTANO» I LOCALI DEI CENTRI DIURNO O DI ALTRI LOCALI COME CIRCOLI O CENTRI ANZIANI CHE INVECE VENGONO ADEGUATAMENTE RINFRESCATI.

PIANO EMERGENZIALE

IL PIANO D'INTERVENTO E' STATO CONDIVISO CON LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO, I VARI SOGGETTI ATTIVI NEL TERRITORIO COME CRI, AUSER, PROTEZIONE CIVILE E ALTRI E CIRCOLI ANZIANI.

